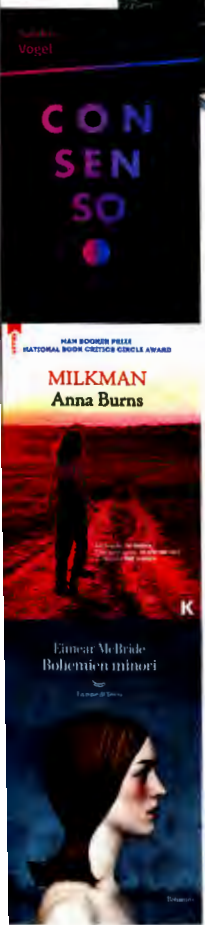




libri

Cattive ragazze vincenti

È molto difficile scrivere intorno al sesso, alle pulsioni e al desiderio. Ma ci sono autrici che hanno trovato le parole giuste, attraverso un gusto sperimentale per la scrittura e nuove eroine femministe. Echo, protagonista di *Consenso* (Safarà) della californiana Saskia Vogel (nella foto), cerca di dimenticare la morte del padre con uomini che la usano, finché non incontra Orly, una dominatrice, che le fa scoprire cosa significa avere un corpo. In *Bohémien minori* (La nave di Teseo) c'è un'aspirante attrice: è la diciottenne Eily, che nella Londra degli anni 90 vuole perdere la verginità il più in fretta possibile, raccontata dall'irlandese Eimear McBride con un flusso di coscienza sincopato che ricorda James Joyce. Anche *Sorella di mezzo* è un'adolescente arrabbiata: in *Milkman* (Keller) di un'altra irlandese, Anna Burns, i nomi non servono. Nel suo quartiere la considerano strana e spettegolano di lei, accusandola di avere una storia con il lattaiolo, un quarantenne sposato legato all'Ira. Le giovani donne raccontano la propria vulnerabilità davanti al sesso (spesso brutto, sporco e poco appagante) e a un amore che regala solo inquietudine. Ma riescono anche a trovare la strada per uscirne vincitrici. **FRANCESCA BUSSI**



CRISTINA DE STEFANO*

Scoopbook

Brivido nei Pirenei

Miricordo bene dove ero quando ho letto questo thriller.

Ero sul treno veloce tra Barcellona e Madrid, durante uno dei viaggi periodici per incontrare i miei clienti spagnoli. Nell'ufficio catalano di uno di loro avevo preso un giallo perché mi piaceva il titolo – *Montepérdido* – e ancora di più la copertina. Pensavo di regalarlo agli amici da cui stavo andando a dormire a Madrid. Ma ho fatto l'errore di aprirlo per vedere come iniziava, e quando l'addetto alle pulizie della stazione di arrivo mi ha toccato sulla spalla per dirmi che eravamo al capolinea e che dovevo scendere, l'ho guardato con occhi annebbiati. Il fatto è che non ero a Madrid, ma in una valle dei Pirenei, chiusa da un posto di blocco dalla Guardia Civil – nessuno poteva entrare, nessuno poteva uscire – dopo il ritrovamento insperato di Ana, a cinque anni dalla sua scomparsa. Mancavano poche pagine e ancora non sapevo che cosa fosse successo a Lucia, l'altra ragazzina scomparsa con lei. Un *cold case* che diventa improvvisamente caldissimo, un villaggio isolato, segreti e bugie: gli ingredienti c'erano tutti. Uniti all'arte magistrale del dialogo e del ritmo dell'autore, che – scoprii ben presto – lavorava come sceneggiatore tv. Non stupisce che oggi – mentre arriva in libreria per Rizzoli – il suo romanzo sia diventato una serie tv, ora su Canale 5 (*La caccia. Montepérdido*). Non fatevi guastare le sorprese finali però: prima il libro, com'è giusto che sia.

*CRISTINA DE STEFANO SCRITTRICE, DIRIGE UN'AGENZIA EUROPEA DI SCOUTING LETTERARIO

MODA

Shoes addicted ma "per bene" con la capsule Casadei for Efi (Ethical Fashion Initiative). Un passo davvero avanti per aiutare le artigiane del Burkina Faso.



FRANCESCO CASTALDO, FETTESANS